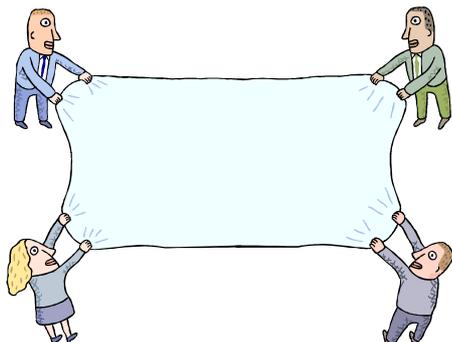


PERCHE' PENSARE DA SUBITO ALLA PREVIDENZA



Le riforme del sistema pensionistico attuate negli anni 90, hanno comportato progressive riduzioni alle pensioni di base in modo particolare a tutti i neo assunti, a decorrere dal 1996.

A questi giovani la pensione non verrà più calcolata in base alla media degli ultimi 5 o 10 anni di retribuzione il che determinerà un rapporto pensione/ultimo reddito da

lavoro sempre più critico: **si prospetta una riduzione di oltre il 20%.**

Ciò è dovuto al fatto che il sistema pensionistico obbligatorio non sarà più in grado, da solo, di garantire ai giovani lo stesso tenore di vita di oggi.

La risposta a questo stato di cose è la previdenza complementare attraverso l'adesione ai Fondi Pensione.

Come funziona?

Il sistema si basa sul principio dell'accumulazione di capitale individuale: tutti i contributi versati confluiscono su un conto capitale personale.

Al momento del pensionamento si potrà disporre della somma accumulata più i relativi rendimenti.

Sulla base di questi importi sarà calcolata la rendita vitalizia, ferma restando la possibilità di disporre da subito fino al 50% in unica soluzione.

Durante la fase di accumulo

la posizione individuale viene alimentata dal:

- Contributo dell'azienda
(stabilito dagli accordi specifici)
- Contributo lavoratore
(variabile)
- TFR – Trattamento di Fine Rapporto
(100% per i **lavoratori di prima occupazione** assunti dopo il 28 aprile 1993)

I VANTAGGI

- Solo chi si iscrive ad un Fondo Pensione potrà beneficiare del contributo aziendale: perché perdere tale beneficio?
- **DEDUCIBILITÀ' FISCALE**
il contributo azienda ed il contributo lavoratore vengono dedotti mensilmente in busta paga dall'imponibile fiscale. In questo modo si ottiene un tangibile risparmio fiscale di cui ci si avvale nei seguenti limiti annuali:
 - · 12% del reddito complessivo
 - · € 5.164,5
 - · il doppio della quota TFR versata al fondo
- **Questi paletti sono concorrenti tra loro, nel senso che si applica il più basso dei tre.**
- **Anticipazione**
Dopo 8 anni di permanenza nel Fondo Pensione l'iscritto può chiedere un'anticipazione, anche dell'intera posizione individuale, per acquisto della prima casa per sé o per i figli, interventi di ristrutturazione sulla prima casa, spese sanitarie, congedi per formazione.

• Riscatto

Il riscatto è la possibilità di ottenere la liquidazione della posizione maturata presso il Fondo che può avvenire solo nei seguenti casi:

- × perdita dei requisiti per l'iscrizione al Fondo (licenziamento, dimissioni o cessazione dell'attività lavorativa);
- × collocamento a riposo nel regime obbligatorio senza aver maturato i requisiti per il diritto all'erogazione della rendita pensionistica complementare;
- × decesso prima di aver maturato il diritto alla prestazione complementare.

PRESTAZIONI AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO

Sono previste due forme di prestazione:

-  la rendita pensionistica
-  la prestazione in capitale

La prestazione in capitale è possibile solo per un importo pari al 50% della posizione maturata presso il Fondo, la parte rimanente viene trasformata in rendita.

Da notare che nel caso non si richieda più di 1/3 del capitale maturato in forma capitale, è riconosciuto un regime fiscalmente agevolato.